



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI E SERVIZI INNOVATIVI E SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL "CENTRO DIURNO DISABILI", SITO A POZZALLO.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. "2. Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con Legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Giunta Comunale con Deliberazione n. 102 del 07.05.2026 ha espresso l'indirizzo per l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Diurno Disabili;

Richiamato:

l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS", il quale disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento e in particolare:

- il primo comma dell'art. 55 del CTS. recita *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- il terzo comma dell'art. 55, del CTS, recita che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”*;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale stabilisce che *“l'Amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo”*;
- l'articolo 119 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*, nel quale si specifica che *“I Comuni ... possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi”*;
- la Deliberazione Anac n. 32 del 20 gennaio 2016, nella quale si specifica che *“La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*;
- l'art. 55 - 57 del D.Lgs 117/2017 che disciplinano i rapporti della P.A. con gli organismi del Terzo Settore;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26/6/2020 in cui sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (CTS);
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 che regola i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni e il Terzo Settore, con particolare riferimento alle procedure di co-programmazione e co-progettazione;
- le linee guida Anac n.17/2022 approvate con Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27/07/2022 recanti indicazioni in materia di affidamento dei servizi sociali;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 e n. 561 del 26/10/2021 in merito all'iscrizione degli ETS nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito "RUNTS";

- il D. Lgs. n.196/03 e s.m.i., ivi compreso il Regolamento Privacy UE n.679/16;

Considerata l'adeguatezza e l'efficacia dimostrate dallo strumento della co-progettazione, il quale ha permesso di introdurre innovazioni importanti nell'ambito delle politiche sociali e l'opportunità di sviluppare ulteriormente forme innovative nella gestione e promozione di servizi alle persone, fondate sulla condivisione delle responsabilità e delle competenze fra pubblico e Terzo Settore;

Dato atto che, pertanto, sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e la successiva gestione di interventi e servizi innovativi e sperimentali del Centro Diurno disabili del Comune di Pozzallo;

Visti:

- l'art. 18, quarto comma, della Costituzione;
- il D.Lgs. n. 42/2002 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 107 e 108;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;
- la Legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii;
- il DM n. 72/2021;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Tutto ciò premesso, richiamata la determina n. 951 del 28.05.2026, con la quale è stato approvato il presente avviso e suoi allegati;

RENDO NOTO

che il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001, n.15241 e all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, muniti di personalità giuridica, anche costituiti in associazione temporanea di scopo o RTI disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi e servizi innovativi per la gestione del Servizio Centro Diurno Disabili Comune di Pozzallo in via Scaro.

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

- CST: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii;
- ETS: Enti del Terzo Settore, soggetti indicati nell'art. 4 del CST, iscritti nel RUNTS;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 e ss. Del CST;
- PP: Proposta Progettuale.

2. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Pozzallo con il presente Avviso Pubblico, e nel rispetto dei principi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo, mediante istruttoria pubblica di co-progettazione, intende individuare uno o più Enti del Terzo Settore specializzati nel campo della progettazione e gestione di servizi e interventi innovativi per disabili, con i quali sviluppare una partnership finalizzata alla co-progettazione e successiva gestione del Centro Diurno per disabili del Comune di Pozzallo attraverso interventi e servizi innovativi e sperimentali;

Gli obiettivi specifici da perseguire sono:

- Migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili e delle famiglie;
- Promuovere e sviluppare livelli di autonomia e di inserimento nei vari contesti sociali anche lavorativi;
- Evitare forme di istituzionalizzazione spesso improprie;
- Garantire sostegno e sollievo alle famiglie.
- Accrescere il livello di aggregazione socioculturale, educativa, ludico-ricreativa, sportiva e laboratoriale.
- valorizzare il rapporto del Centro con la comunità locale

Il Centro diurno per persone con disabilità è finalizzato ad offrire agli utenti prestazioni ed interventi integrati tra loro di tipo educativo e assistenziale in un'ottica di "Durante Noi per il Dopo di Noi" allo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale attraverso la partecipazione alle varie attività ed alla vita di gruppo dei soggetti con disabilità ed un sostegno alle loro famiglie nel loro compito di accudimento. È un servizio che rientra tra le aree di intervento dei Livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) e come tale si configura come servizio con carattere di universalità, essenziale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio.

Il progetto esecutivo di gestione del Centro Diurno Disabili sarà definito dal Tavolo di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore individuati attraverso la presente procedura.

La presente procedura:

- non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, nè prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività carattere oneroso.
- attiva comunque partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

Gli Enti del Terzo Settore, cui affidare la gestione del progetto, saranno individuati in esito alla valutazione delle proposte progettuali presentate da una Commissione appositamente nominata con determinazione del Dirigente del Settore IV – Settore Servizi Alla Persona del Comune di Pozzallo. La Commissione formulerà la graduatoria delle proposte progettuali.

3. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Oggetto della co-progettazione è il progetto esecutivo per la gestione del Centro Diurno Disabili sito in Pozzallo, via Scaro.

Il Centro è rivolto ai disabili residenti nel territorio del comune di Pozzallo con grave compromissione del potenziale funzionale rispetto al livello di autonomia e certificati ai sensi della legge 104/92. Il Centro potrà accogliere fino ad un massimo di 22 soggetti di età compresa dai 18 ai 65 anni, rispetto ai quali, sarà stilato un progetto individuale, sulla base del quale verranno programmate ed organizzate le attività, da rendersi presso i locali comunali, di proprietà di questo Ente

L'ETS dovrà assicurare l'apertura del centro nei modi sotto indicati:

- dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30, ed il sabato dalle 8,30 alle 14.00, da gennaio a giugno e da settembre a dicembre;
- dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 14:00 nei mesi di luglio e agosto.

Le attività del Centro saranno sospese 7 giorni per le festività pasquali, 15 giorni per le festività natalizie e 15 giorni nel mese di agosto. I giorni della sospensione delle attività nei periodi di cui sopra saranno concordati con l'Ufficio dei Servizi sociali.

La strutturazione del calendario sarà condivisa tra il competente ufficio comunale e l'ETS gestore del servizio.

L'ETS dovrà comunque concordare in sede di tavolo di co-progettazione l'organizzazione delle attività e le articolazioni orarie del personale, in modo da garantire comunque, in maniera efficace, le prestazioni e le attività agli ospiti del centro, ivi comprese le attività di trasporto; fermo restando il monte ore assegnato a ciascun operatore ed indicato al successivo art.4, con l'ufficio competente.

Le modalità organizzative così definite dovranno essere rispettate dall'ETS. Qualsiasi difformità di utilizzo del personale e nell'organizzazione delle attività e dell'orario dovranno essere concordate con l'ufficio del Servizio Sociale.

In tal senso tutte le attività organizzate al di fuori dal Centro (uscite , partecipazione ad eventi , attività estive) dovranno essere concordate in sede di tavolo di co-progettazione con l'Ufficio di servizio sociale , previa presentazione di specifico programma da parte dell'ETS.

Le attività e gli interventi all'interno del centro, garantite durante l'orario di apertura, saranno organizzate in maniera differenziata per contenuti ed obiettivi in funzione delle esigenze e dei bisogni rilevati per ciascun gruppo di utenti del centro.

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla Co-progettazione e alla successiva gestione del Centro dovranno presentare una proposta progettuale, connotata da innovatività, sperimentaltà e qualità, indicando gli interventi proposti all'interno della struttura riconducibili a tre aree fondamentali che prevedono, ciascuna ,specifiche attività.

A) Area dell'autonomia personale:

In quest'area sono ricomprese tutte le attività di carattere socio-assistenziale a supporto ed a sostegno delle esigenze quotidiane del disabile:

- alimentazione (aiuto nella somministrazione dei pasti ,insegnare l'uso parziale o corretto degli utensili); Igiene personale (lavarsi le mani, lavarsi i denti);Vestirsi /svestirsi;Controllo sfinterico.

B) Area dell'attività cognitiva

- In quest'area sono ricomprese tutte le attività socio -educative finalizzate a sostenere e sviluppare capacità relazionali, acquisire abilità cognitive, promuovere le capacità di comunicazione interpersonale, con l'obiettivo di utilizzare le potenzialità minime e di mantenere quelle acquisite.

Le attività proposte dagli operatori ,con modalità comunicative empatiche,potranno essere le seguenti :

Attività volte al potenziamento del repertorio linguistico; Attività occupazionali volte ad affinare le capacità percettive, cognitive, espressive; Attività laboratoriali manuali/espressive a carattere

artistico (teatro, musica , pittura, cucina e quant'altro ritenuto idoneo ed adeguato a potenziare e conservare le potenzialità di ciascuno)

C) Area della socializzazione

- In quest'area sono ricomprese attività ludico ricreative di gruppo , finalizzate alla socializzazione ed allo sviluppo della relazione con gli altri;

Nell'ambito dei percorsi di integrazione e di socializzazione potranno essere organizzate attività esterne in favore dei soggetti disabili e delle loro famiglie , previa autorizzazione dell'Ufficio di servizio sociale che ne valuterà la rispondenza agli obiettivi del servizio.

Nello specifico, le attività principali che costituiscono il cuore della co-progettazione e della successiva gestione degli interventi per il Centro Diurno sono:

- Accoglienza e inserimento:

Per l'ammissione al Centro Diurno gli interessati (genitori, tutori, ecc.) dovranno presentare istanza, redatta su apposito modello, all'Ufficio dei Servizi Sociali, corredata dalla documentazione relativa al reddito del nucleo familiare (DSU) nonché dalla certificazione di cui alla L.104/92. L'ufficio avvierà l'iter per l'ammissione al servizio.

Ai fini dell'ammissione l'assistente sociale comunale referente del servizio, di concerto con il referente del centro, condurranno i necessari accertamenti per redigere una scheda anamnestica, nonché una relazione sulle condizioni socio – familiari del disabile.

Per ciascun soggetto ammesso dovrà essere predisposta una scheda personale contenente tutti i dati rilevati nella fase propedeutica all'ammissione ed il piano individuale d'intervento, per la redazione del quale si potrà, qualora fosse necessario avvalersi della consulenza dei servizi specialistici territoriali. Tale scheda dovrà essere tenuta costantemente aggiornata dall'equipe del centro.

La dimissione del soggetto dalla frequenza del centro potrà avvenire per le seguenti motivazioni:

- per rinuncia dell'utente e/o della famiglia dell'interessato;
- su disposizione dell'A.C. per il venir meno delle condizioni che avevano motivato l'inserimento al Centro, ovvero su proposta motivata dall'ETS, soggetta a ratifica dallo stesso ufficio comunale competente.
- Per prolungate ed ingiustificate assenze dal centro

L'ETS si impegna a comunicare periodicamente i nominativi dei soggetti non più frequentanti, al fine di favorire l'accesso al servizio a nuovi fruitori.

La dimissione proposta dall'ETS deve essere motivata con un rapporto sulla condizione psico – fisica e sociale del soggetto allo scopo di consentire all'A.C. di attivare ulteriori o più idonee iniziative.

L' A.C. e per essa l'ufficio di servizio sociale , potrà disporre in via d'urgenza l'inserimento di disabili che necessitano di assistenza temporanea .

- **Predisposizione di percorsi personalizzati** per ogni ospite, basati su un'analisi dei bisogni individuali effettuata in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Pozzallo. Per ogni disabile ammesso al centro, è predisposto un piano d'intervento personalizzato che terrà conto del grado di disabilità e delle potenzialità di ciascuno. Il piano, condiviso con la famiglia che dovrà essere coinvolta e resa partecipe delle attività, dovrà indicare le abilità possedute al momento dell'ingresso e precisamente:

- abilità di base (capacità attentive, abilità fino e grosso – motorie, abilità di comunicazione)

- abilità cognitive (abilità di discriminazione, generalizzazione classificazione orientamento spazio – temporale, linguaggio ricettivo ed espressivo);
- abilità di autosufficienza (alimentazione, controllo sfinterico e vescicale, igiene);
- comportamenti problematici (aggressività, stereotipie, autolesionismo).

Settimanalmente, il referente del centro diurno dovrà registrare gli interventi, le attività garantite e le eventuali criticità riscontrate sulla scheda personale di ogni singolo utente. Quanto rilevato, sarà oggetto di verifica mensile con l'assistente sociale del Comune di Pozzallo, unitamente alla verifica sull'andamento delle attività e degli interventi attivati nel Centro.

- **Assistenza alla persona mirata a:**

- Ospitalità all'interno del Centro, nel rispetto dei parametri di personale in base alla normativa vigente;
- Servizio di Trasporto dal domicilio dell'utente alla struttura e viceversa;
- Cura e pulizia degli ambienti a disposizione dell'ospite;
- Somministrazione degli alimenti a cura del personale del Centro per i soggetti non autosufficienti;
- Accudimento alla persona;
- Attività di osservazione e orientamento;
- Educazione del soggetto all'autonomia personale;
- Mantenimento nell'utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
- Miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche, logico-operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
- Creazione di rapporti di gruppo, con osservazione e verifica delle dinamiche relazionali;
- Inserimento degli utenti nel contesto territoriale;
- Sportello di consulenza psico-sociale per gli utenti e le famiglie;

- **Gestione del processo di inserimento**, con particolare attenzione al supporto psicologico e sociale iniziale per favorire un ambientamento sereno e graduale.

- **Socializzazione e inclusione sociale:**

- Organizzazione di attività collettive sia interne che esterne al Centro Diurno, mirate a migliorare la socializzazione tra gli utenti e a favorire l'integrazione nel contesto sociale locale.
- Sviluppo di reti relazionali significative con la comunità esterna, anche attraverso eventi culturali e di volontariato.

- **Monitoraggio e valutazione:**

- Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'andamento dei percorsi individuali e delle attività complessive.
- Redazione di report periodici sull'evoluzione degli obiettivi progettuali, con l'indicazione delle criticità riscontrate e delle azioni correttive adottate.

- **Coordinamento e governance:**

- Creazione di un'equipe multidisciplinare che garantisca un presidio costante e una gestione integrata delle attività.
- Definizione di modalità operative e strumenti per una comunicazione efficace tra il Comune di Pozzallo, gli ETS partner e gli altri attori coinvolti nel progetto.

Il servizio di trasporto dei disabili sarà garantito nell'ambito del territorio comunale. Le prestazioni potranno svolgersi su due e/o tre turni, antimeridiano e pomeridiano.

Per lo svolgimento delle attività, l'ETS gestore del servizio potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute.

I locali adibiti al servizio del Centro Diurno Disabili sono completi di arredi, attrezzature, materiali e supporti necessari allo svolgimento del servizio.

L'Ente del Terzo Settore gestore del servizio, potrà richiedere il sopralluogo della struttura prima della presentazione della proposta.

All'avvio del servizio verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna dell'immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati, alla scadenza del contratto, nelle medesime quantità e condizioni, fatto salvo il deterioramento derivante dal normale uso.

I costi derivanti dall'acquisto di ulteriori arredi o di altri materiali aggiuntivi saranno a carico l'ETS assegnatario della gestione del servizio, previo accordo con il Comune di Pozzallo.

Il Comune nel caso in cui sia in grado di rendere fruibili ulteriori strutture, destinate al centro diurno disabili, di sua proprietà, si riserva di richiedere all'ETS gestore l'estensione del servizio ai medesimi patti e condizioni di cui alla presente co-progettazione.

4. DURATA E VALORE DEL PROGETTO

Il periodo convenzionale avrà durata di n. 153 giorni lavorativi decorrenti dal 14 Luglio 2026 e avrà termine il 13 febbraio 2027, con esclusione dei periodi di chiusura come previsto nell'art. 3 del presente Avviso, rinnovabile per ulteriori 153 giorni.

L'inizio del servizio potrà avvenire successivamente alla data sopra indicata qualora entro tale termine non si sia conclusa la relativa procedura

Il Servizio sarà finanziato prevalentemente con il Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali Regione Siciliana e Regione Sardegna) a valere sul "Fondo di Solidarietà Comunale" ed eventuali altri fondi dedicati.

La rendicontazione delle spese deve tenere conto che le risorse riconosciute agli Enti di Terzo Settore, attraverso le procedure di co-progettazione, sono riconducibili ai contributi, secondo la disciplina prevista dall'articolo 12 della legge 241/1990. A ragione di ciò, la rendicontazione dovrà essere analitica e inerente alle attività svolte, quindi a costi reali.

Il contributo complessivo concesso all'ente gestore per la gestione del progetto è di € **128.135,81**, a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale per i Servizi Sociali anno 2026.

Il Valore complessivo del progetto viene suddiviso:

- € 119.753,10 per i costi del personale,
- € 8.382,71 pari al 7 % del contributo per i costi di gestione

L'ente gestore, per l'esecuzione del servizio dovrà impiegare personale idoneo e munito di adeguate qualifiche, in particolare dovranno essere impiegate le seguenti figure professionali per il numero di ore indicato:

| Mansione | N° operatori | livello | giorni | Ore MENSILI |
|-------------------------|---------------------|----------------|---------------|--------------------|
| Operatore OSA | 4 | C1 | 153 | 120 ciascuno |
| Educatore professionale | 2 | D2 | 153 | 120 ciascuno |
| Assistente al trasporto | 1 | A1 | 153 | 120 |
| Autista | 1 | B1 | 153 | 120 |
| Psicologo | 1 | D2 | 153 | 20 |

Al personale impiegato dovrà essere applicato il CCNL della cooperazione sociale vigente; pertanto, i costi del personale potranno subire variazioni in base agli aumenti contrattuali.

I suddetti costi sono da intendersi presunti e comunque tutta l'attività va rendicontata a costi reali nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di Pozzallo che saranno integralmente riportate in convenzione.

5. MODALITA' E TEMPI DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALL'ETS

Il finanziamento del Comune assume una natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell'ETS partner per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro e profitto. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dalle Convenzioni solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Il Comune di Pozzallo riconosce all'Ente gestore del servizio, i costi reali del personale impiegato come risultanti dai cedolini e dagli altri documenti probatori della spesa sostenuta. L'Ente gestore emetterà mensilmente una nota di debito, ovvero una richiesta di rimborso dei costi sostenuti per la gestione del servizio alla quale dovrà allegare i seguenti giustificativi di spesa:

documenti del personale impiegato una tantum:

- Comunicazione obbligatoria;
- Contratto di assunzione;
- Ordine di servizio (timbrato e firmato);
- Curriculum vitae;
- Documento di riconoscimento in corso di validità;

documenti da allegare alla DDS mensile;

- Dettagliata relazione sullo stato di avanzamento del servizio;
- Nota di debito o documento contabile equivalente ovvero richiesta di rimborso;
- Elenco del personale impiegato;
- Registro delle presenze giornaliere del personale;
- Time-sheet sottoscritto dalla risorsa e relativo al periodo di rendicontazione;
- Prospetto di calcolo del costo orario della risorsa rendicontata;
- Dettaglio versamenti oneri fiscali (INPS, INAIL ed eventuali casse professionali);

- Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli (tabella di riconciliazione);
- Buste paga del periodo di rendicontazione con allegati i bonifici eseguiti;
- Estratto conto da cui si evincono i pagamenti effettuati.

Inoltre, dovranno essere allegate le presenze mensili di ciascun utente frequentante il Centro.

I costi di gestione dovranno essere rendicontati attraverso giustificativi della spesa sostenuta e attribuita, anche in quota parte al servizio gestito; pertanto, potranno essere prodotte fatture di acquisto di beni e servizi e forniture di prodotti e materiali di consumo, attrezzature e spese di consulenza.

Per queste spese occorre produrre la seguente documentazione:

- Contratti;
- Fatture quietanzate con allegato bonifico;
- Prospetto di riepilogo dei costi sostenuti;

per gli Incarichi – partite I.V.A occorre produrre i seguenti documenti giustificativi:

- Contratto di prestazione/lettera di incarico;
- Curriculum vitae;
- Time-sheet individuale con descrizione dettagliata delle attività realizzate;
- Fattura o altro documento contabile equivalente quietanzato.

In conformità con la normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 1060/2021 e nazionale D.P.R. n. 22/2018, l'imposta sul valore aggiunto è da considerarsi un costo ammissibile laddove non risulti recuperabile secondo la legislazione nazionale sull'IVA. Pertanto, per gli aggiudicatari che non sono soggetti passivi e che non possono, di conseguenza, recuperare l'IVA, tale importo costituisce, di norma, un costo ammissibile.

Qualora l'IVA sia detraibile da parte dell'ente gestore del servizio nelle fatture di terzi presentate alla rendicontazione verranno riconosciuti soltanto gli imponibili.

Al riguardo, per confermare la propria natura soggettiva il beneficiario dovrà produrre una specifica dichiarazione attestante la relativa indetraibilità dell'IVA o il ricorrere di un differente regime di detraibilità parziale dell'imposta.

Tutte le indicazioni ulteriori sulla rendicontazione saranno precisate nella convenzione da sottoscrivere fra ente gestore e comune committente.

6. COFINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE PARTECIPANTE

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti al presente Avviso, dovranno co-finanziare la realizzazione del progetto garantendo la disponibilità di un proprio mezzo idoneo al trasporto dei disabili. Saranno a carico dell'ETS le spese per il carburante, di manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo e di gestione (tassa di circolazione e assicurazione).

7. SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO

Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di partner del Comune di Pozzallo, gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017: *“Sono Enti del Terzo Settore le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale, gli Enti filantropici, le Imprese sociali, incluse le Cooperative sociali, le Reti associative, le Società di mutuo soccorso, le Associazioni, riconosciute o non riconosciute, le Fondazioni e gli altri Enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)”*, in possesso dei requisiti necessari per svolgere attività e/o prestazioni socio-assistenziali, regolarmente iscritti, pena la non ammissione, all'Albo Regionale ai sensi della L.R. 22/86 per la Sezione disabili - Tipologia disabili e con comprovata esperienza nei servizi socio-educativi rivolti dei disabili.

Gli ETS interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva.

Qualora partecipino Enti del Terzo Settore in forma associata costituita o costituenda dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti del costituendo raggruppamento, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte o prodotte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria previsti dal presente Avviso.

Il Soggetto Gestore del servizio deve coincidere con il Soggetto che presenta la Manifestazione di Interesse e deve possedere soggettivamente tutti i requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico.

In ogni caso, i soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co-progettazione, dovranno risultare in possesso di una comprovata e consolidata esperienza negli ambiti di cui al presente Avviso.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ma è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle finalità per la gestione del Centro Diurno Disabili.

I soggetti che partecipano alla manifestazione di interesse come sopra elencati devono, comunque, possedere i seguenti requisiti da rendere in apposite dichiarazioni ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:

A) Requisiti di ordine generale:

- essere Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) iscritti al RUNTS alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- essere iscritti all'Albo Regionale degli enti socio assistenziali ai sensi della L.R. 22/86 per la Sezione disabili - Tipologia disabili;
- non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 D.lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- insussistenza, nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4;
- non avere affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n.165;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n.36/2023;
- non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 1 bis comma 14 L. 383 del 2001, all'art. 41 D. Lgs.198 del 2006, all'art.14 comma 1 D.lgs. 81 del 2008;
- non essere stato destinatario, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accreditamento di cui al presente Avviso, da uno dei provvedimenti previsti dall'art. 44 D.lgs. n.286 del 1998 sull'immigrazione, per gravi comportamenti e atti discriminatori;
- non versare in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- essere titolari di una polizza assicurativa per la responsabilità civile, vincolata a favore del Comune, che copra (sia come tipologia che come massimale) tutti gli eventi ed i sinistri che si dovessero verificare nei confronti dei beneficiari loro assegnati, sia durante il trasporto che durante la permanenza nelle strutture;
- per le Imprese Sociali, comprese le Cooperative Sociali e i loro consorzi, essere iscritti nel registro delle imprese (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) per attività inerenti alle prestazioni oggetto della presente procedura e, pertanto, riconducibili a interventi di natura socioassistenziali;

- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 ss.mm.ii. essere costituite ai sensi dell'art. 1) comma 1 lettera A) ed essere regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

B) Requisiti di capacità economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale

- Avere realizzato un fatturato medio minimo annuo relativamente agli ultimi tre esercizi chiusi, non inferiore all'importo di cui all'articolo 4 (costo presunto del servizio). Per fatturato s'intende il valore della produzione indicato in bilancio. Tale fatturato è richiesto al fine di avviare la procedura con un soggetto avente solidità finanziaria idonea a sostenere finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione della proposta progettuale presentata.
- A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione Comunale, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" da dichiarare ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:
- aver svolto, con buon esito, nell'ultimo triennio (dal 2023 al 2025), attività attinenti a quelle oggetto del presente Avviso Pubblico, quali servizi residenziali per adulti disabili, supporto alla vita quotidiana, sviluppo di percorsi di autonomia e socializzazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo (IVA esclusa) di euro 128.135,81
- di avvalersi per la gestione e l'esecuzione del servizio di personale altamente qualificato al quale dovrà essere applicato il CCNL della cooperazione sociale e dovrà essere inquadrato nei livelli previsti per la professionalità posseduta.

Il Soggetto gestore del servizio dovrà provvedere puntualmente al pagamento mensile del personale impiegato, indipendentemente dal pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione a pena della rescissione immediata del contratto.

9. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE E CONTENUTI SPECIFICI DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati a partecipare alla co-progettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 11:00 del 18 Giugno 2026** obbligatoriamente tramite PEC al seguente indirizzo: ***protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it*** la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Partecipante o da tutti i Legali Rappresentanti del raggruppamento costituito o costituendo.

L'oggetto della PEC é il seguente:

“AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI E SERVIZI INNOVATIVI E SPERIMENTALI, AI SENSI

DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI.”

Le proposte progettuali presentate oltre il suddetto termine perentorio sopra indicato, saranno escluse.

Il Comune di Pozzallo non assume alcuna responsabilità in caso di mal funzionamento della PEC o del Sistema di interscambio non dovuto ai propri sistemi informatici.

Pena l'esclusione, alla PEC dovranno essere allegati:

1. Istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse (Allegato 1) sottoscritta dal/i Legale/i Rappresentate/i del Soggetto Partecipante con firma leggibile o firma digitale alla quale dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità;
2. Dichiarazione unica in merito al possesso dei requisiti richiesti (Allegato 2) sottoscritta dal Legale Rappresentate del Soggetto Partecipante con firma leggibile o digitale del quale dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità;
3. Dichiarazione assenza cause di esclusione di cui al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (allegato 3)
4. Protocollo di legalità (Allegato 4)
5. Proposta progettuale riferita all'ambito di intervento del presente Avviso che dovrà contenere, a pena di esclusione, il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, con l'indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, in riferimento ai criteri di punteggio previsti dall'art. 11 del presente Avviso. La proposta progettuale dovrà essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.
La proposta progettuale deve essere, redatta in n. 20 (venti) facciate in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 11, interlinea 1,5, margini superiore/inferiore – destro/sinistro di 2 cm.
L'indice analitico, il sommario e la copertina sono inclusi nel conteggio delle pagine della Proposta Progettuale.
6. Copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
7. Copia dell'atto costitutivo dell'RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso ammissione al tavolo di coprogettazione, nella quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;

10. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA AMMETTERE AL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di individuazione dei soggetti da ammettere al tavolo di co-progettazione verrà effettuata, a giudizio insindacabile, da una Commissione composta da un numero dispari di componenti, non superiore a cinque, nominata dall'Incaricata di E.Q. Settore IV “Servizi alla Persona” del Comune di Pozzallo. Si procederà alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola istanza pervenuta nei termini.

La Commissione, in seduta pubblica, inizierà i lavori con il controllo della documentazione amministrativa e la verifica della presenza dell'altra documentazione.

La data di inizio dei lavori e il luogo saranno comunicati agli interessati a mezzo pec.

Durante le operazioni di apertura dei plichi saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni, esclusivamente i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto dei partecipanti all'Avviso (Legali Rappresentanti, Procuratori, Delegati). La procedura di apertura delle buste avrà inizio all'ora stabilita anche nel caso in cui nessuno dei soggetti partecipanti sia presente.

In tale fase la Commissione procederà:

1. a verificare la legittimazione dei presenti a formulare osservazioni, mediante invito a presentare idoneo documento; coloro che non saranno in grado di esibire la richiesta documentazione non potranno ottenere la verbalizzazione delle loro dichiarazioni;
2. a prendere atto delle PEC, pervenute entro il termine fissato, escludendo quelli pervenute fuori termine o non conformi alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
3. a verificare la presenza di tutta la documentazione prevista all'art. 9 del presente Avviso Pubblico.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE – MODALITA' E CRITERI

Ultimate tali operazioni in seduta pubblica si procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- Proposta progettuale (PP) per un massimo di 100 punti: valutazione complessiva del progetto e della sua aderenza al presente Avviso, secondo i seguenti criteri:

| | | |
|---|---|--|
| A. PROGETTO QUALITATIVO/EDUCATIVO CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) | | Max Punti 55 |
| Il progetto deve contenere lo schema organizzativo e le attività che l'ETS intende adottare e proporre nell'arco della giornata in relazione alle funzioni ed agli obiettivi del Servizio per ogni singola area indicate all' art 3 del presente Avviso In particolare: | | |
| A.1. | Descrizione delle Modalità e indicazioni per l'attuazione degli interventi previsti alla lett. A) art 3 del presente Avviso. <ul style="list-style-type: none"> • Oltre alla pertinenza agli obiettivi delle attività di sostegno e supporto all'acquisizione dell'autonomia per l'igiene personale, per l'alimentazione e l'abbigliamento, saranno valutati eventuali proposte innovative ed aggiuntive che qualifichino ulteriormente gli interventi previsti, tenuto conto delle capacità individuali di ciascuno utente per come rilevate dal relativo piano di intervento | OTTIMO = 12 BUONO=8 SUFFICIENTE = 5 INSUFFICIENTE = 0 Max punti 12 |
| A.2 | Descrizione delle Modalità e indicazioni per l'attuazione degli interventi previsti alla lett. B) art 3 del presente Avviso. <ul style="list-style-type: none"> • Oltre alla pertinenza della descrizione agli obiettivi delle | OTTIMO = 12 BUONO=8 SUFFICIENTE = 5 |

| | | | |
|--|---|--|---------------------|
| | attività di sviluppo delle capacità e delle potenzialità cognitive previste nel presente avviso saranno valutati eventuali proposte innovative ed aggiuntive che qualifichino ulteriormente le attività previste con particolare riferimento all'organizzazione di attività che favoriscano l'acquisizione di ulteriori competenze di autonomia, tenuto conto delle capacità individuali per come rilevate per ciascun utente | INSUFFICIENTE = 0 | Max punti 12 |
| A.3 | Descrizione delle Modalità e indicazioni per l'attuazione degli interventi previsti alla lett. C) art 3 del presente Avviso. <ul style="list-style-type: none"> Oltre alla pertinenza della descrizione agli obiettivi delle attività di socializzazione previste nel presente avviso, saranno valutate eventuali proposte innovative ed aggiuntive che consentano una maggiore offerta di attività finalizzate all'acquisizione di abilità minime quali, ad esempio, la conoscenza del territorio, dei servizi, del contesto ambientale di vita degli utenti, tenuto conto delle capacità individuali rilevate per ciascun utente | OTTIMO = 12 BUONO=8 SUFFICIENTE = 5 INSUFFICIENTE = 0 | Max punti 12 |
| A. 4 | Azioni di supporto al contesto sociale/familiare degli utenti. <ul style="list-style-type: none"> Descrizione degli interventi che il concorrente intende attivare con le famiglie dei beneficiari del servizio. Particolare attenzione deve essere posta nei metodi utilizzati per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei familiari nell'attività complessiva del centro ed alle modalità per favorire processi di accompagnamento e di sostegno dei nuclei familiari nel difficile compito di cura | OTTIMO = 8 BUONO=6 SUFFICIENTE = 4 INSUFFICIENTE = 0 | Max punti 8 |
| A. 5 | Descrizione dello schema organizzativo complessivo che il concorrente intende adottare in relazione ai compiti, alle funzioni ed agli obiettivi del servizio con particolare riferimento alle modalità per l'attuazione dei progetti individuali con descrizione dei ruoli e compiti del personale | OTTIMO = 5 BUONO=3 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0 | Max punti 5 |
| A. 6 | Proposte di promozione e di integrazione del servizio nella comunità locale e nel territorio; <ul style="list-style-type: none"> Descrizione delle modalità e delle azioni che il concorrente vorrà adottare per realizzare fattive sinergie e collaborazioni con il tessuto sociale e con la comunità locale, attraverso il coinvolgimento attivo, anche con protocolli di intesa, di soggetti del Terzo Settore, con l'Associazionismo sportivo e/o ricreativo e/o culturale presenti sul territorio. | OTTIMO = 6 BUONO=4 SUFFICIENTE = 2 INSUFFICIENTE = 0 | Max punti 6 |
| B- PROPOSTE MIGLIORATIVE MAX P.25 | | | |
| B.1 | <ul style="list-style-type: none"> Figure professionali aggiuntive non previste nel presente Avviso che consentano una migliore e più completa organizzazione delle attività previste nel servizio sotto il | Per ogni figura offerta per un minimo di 3 ore | Punti 4 |

| | | | |
|------------|---|--|--|
| | <p>profilo qualitativo le cui prestazioni aggiuntive dovranno essere rese esclusivamente per le attività progettuali previste nel presente Avviso.</p> <p>Ferme restando le figure professionali indicate all'art. 4 del presente Avviso, saranno valutate la quantità e la qualità delle figure professionali ulteriori messe a disposizione</p> <p>Non saranno valutate le figure professionali le cui competenze non siano adeguate alle finalità del servizio</p> <p style="text-align: right;">MAX PUNTI 12</p> | settimana | |
| B.2 | <p>Attività aggiuntive non previste nel presente Avviso, da rendersi in favore dei disabili e delle loro famiglie al di fuori degli orari e dei giorni di apertura del Centro previsti nel presente Avviso.</p> <p>Si precisa: Le attività aggiuntive offerte come pure le prestazioni orarie del personale coinvolto saranno a totale carico dell'ETS e, qualora le attività aggiuntive offerte ricadano nei giorni di normale apertura del Centro, le stesse non dovranno comportare nessuna modifica nella articolazione oraria e della organizzazione del personale.</p> <p style="text-align: right;">MAX PUNTI 10</p> | <p>Da 1 a 2 attività bimestrali</p> <p>Oltre 3 attività bimestrali</p> | <p>Punti 6</p> <p>Punti 10</p> |
| B.3 | <p>Strumenti ed attrezzature idonee da impiegare nella realizzazione delle attività progettuali non previste all'art.4 del presente Avviso, quali ad esempio: giochi di gruppo, attrezzature sportiva, strumenti audiovisivi, attrezzature per le attività estive etc...</p> <p style="text-align: right;">MAX PUNTI 3</p> | Per ogni strumento o attrezzatura punti 1 | Punti 1 |

C – Esperienza nel Settore

MAX P.20

| | | | |
|----------|--|--|----------------|
| C | <p>Numero anni di gestione di progetti nell'ambito della gestione di attività attinenti a quelle oggetto del presente Avviso Pubblico, quali servizi residenziali per adulti disabili, supporto alla vita quotidiana, sviluppo di percorsi di autonomia e socializzazione oltre i 3 anni richiesti per la partecipazione al presente Avviso.</p> <p style="text-align: right;">MAX PUNTI 20</p> | Punti 4 per ogni anno di esperienza rapportate ai mesi di effettivo servizio | Punti 4 |
|----------|--|--|----------------|

Alla valutazione di elementi tecnico-qualitativi e gestionali della proposta sulla base della relazione tecnica progettuale saranno attribuiti al massimo 100 punti secondo i criteri sopra indicati

| CRITERIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|----------------------|-------------------|
| Proposta progettuale | 100 |

La Commissione opererà come organo collegiale perfetto, esprimendo per ciascun item di valutazione, un giudizio unico sintetico nella forma della valutazione numerica.

Si precisa che la Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate, per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

Nel corso della valutazione delle proposte progettuali, la Commissione potrà richiedere ai partecipanti elementi conoscitivi integrativi ritenuti importanti ai fini delle valutazioni delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà avvenire anche attraverso e-mail, fatta salva la successiva produzione di apposita documentazione in originale.

Conclusa questa fase si procederà all'assegnazione del punteggio definitivo e alla scelta del soggetto con cui avviare il tavolo di co-progettazione.

Verrà selezionato il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto a seguito di valutazione dei singoli elementi, come sopra descritti.

Non sono ammesse proposte progettuali condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad altra proposta progettuale propria o di altri.

Qualora la proposta progettuale presentata non raggiunga, nella sommatoria dei punteggi, il punteggio minimo di 70 punti, la stessa verrà esclusa dalla selezione non risultando congrua agli elementi minimi richiesti dall'Amministrazione.

Ultimata la valutazione, la Commissione procederà sulla base dei punteggi assegnati alla pubblicazione di una graduatoria di merito, per determinare il Soggetto ammesso alla fase II (vedi art. 12). Il comune di Pozzallo provvederà a comunicare la graduatoria con valore di notifica ai soggetti interessati mediante pubblicazione sul proprio sito web www.comune.pozzallo.rg.it.

Si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'avvio del Tavolo di co-progettazione in casi di proposte progettuali risultate inadeguate.

12. FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura si articola in tre fasi:

Fase I: Individuazione del soggetto partner con cui sviluppare le attività oggetto di co-progettazione, come specificato negli artt. 10 e 11 del presente Avviso;

Fase II: determinazione del Progetto definitivo in sede di tavolo di co-progettazione tra il Comune di Pozzallo e il soggetto del Terzo Settore individuato nella fase I. Il Tavolo, composto da personale incaricato dal Comune di Pozzallo e dai Rappresentanti degli Enti del Terzo Settore selezionato, sarà finalizzato alla predisposizione del progetto esecutivo, il quale costituirà il modello di gestione del servizio. Il tavolo sarà permanente e si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere la rendicontazione finanziaria. Le sessioni di riunione del tavolo di co-progettazione verranno comunicate all'ETS ammesso e verbalizzate dal Responsabile del Procedimento o da un suo delegato.

L'Ente selezionato, con la partecipazione al tavolo di co-progettazione, rilascia espressa liberatoria circa la variazione, la condivisione, la comunicazione, la diffusione e pubblicazione con qualsiasi modalità della proposta presentata che sarà oggetto di co-progettazione.

Resta comunque inteso che, fino alla stipula della Convenzione, i soggetti proponenti, ancorchè utilmente collocati in graduatoria di merito, non possono avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Pozzallo.

Fase III: Stipula della Convenzione tra il Comune di Pozzallo e l'Ente del Terzo Settore individuato.

Nel caso di costituendo raggruppamento, gli Enti che ne fanno parte si dovranno costituire in ATS fra di loro entro 10 gg dall'ammissione.

Il servizio verrà affidato, a seguito di apposita Determina Dirigenziale di approvazione della Convenzione, al singolo Ente o al Capofila dell'ATS così costituita.

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Il Comune di Pozzallo si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse, potendo organizzare in ogni momento, anche da remoto, incontri di verifica ed incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi.

Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella Convenzione.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del Codice degli Appalti vigente.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito, alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria il Comune di Pozzallo assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni – perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 del Codice degli Appalti vigente, è facoltà del Comune di Pozzallo invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs 36/2023, gli Enti affidatari del servizio, assumono l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci-lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. di categoria e dalla normativa nazionale e regionale in materia.

15. DURATA DEL RAPPORTO

Le attività definite in sede di co-progettazione saranno regolate da apposita Convenzione che disciplinerà i rapporti tra il Comune di Pozzallo ed il Soggetto Attuatore e avrà durata di n. 153 giorni lavorativi decorrenti presumibilmente dal 14 Luglio 2026 e avrà termine il 13 febbraio 2027, con esclusione dei periodi di chiusura come previsto nell'art. 3 del presente Avviso, rinnovabile per ulteriori 153 giorni, ritenendo tale arco temporale sufficientemente ampio da permettere all'Amministrazione Comunale e all'Ente del Terzo Settore, che verrà individuato quale partner, un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale. L'inizio del servizio potrà avvenire successivamente alla data sopra indicata qualora entro tale termine non si sia conclusa la relativa procedura

16. DIREZIONE ORGANIZZATIVA – CONTROLLO

Il Soggetto selezionato quale Partner del Comune di Pozzallo, assume la direzione tecnico/organizzativa e gestionale del progetto. Al Comune di Pozzallo spetta l'attività di supervisione e di controllo.

17. DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo il Comune di Pozzallo che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo, in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle Convenzioni, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dal Comune di Pozzallo qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 il concorrente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e quindi, i pagamenti a favore concorrente saranno effettuati unicamente su c/c tramite lo strumento di bonifico bancario o postale.

18. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I chiarimenti devono essere richiesti a mezzo email: servizisociali@comune-pozzallo-rg.it, nel termine di giorni 5 prima della scadenza fissata per la presentazione delle Manifestazioni di Interesse.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici, che non saranno comunque dati.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito "GDPR 679/2016"), si informa che i dati personali forniti, necessari al corretto svolgimento della procedura comparativa, verranno utilizzati, nel rispetto di quanto disposto dal GDPR 2016/679 medesimo e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Pozzallo, nella persona del Sindaco e Legale Rappresentante pro tempore.

20. DIVIETO DI SUBAFFIDAMENTO O DI CESSIONE

Si fa espresso divieto di ogni forma di sub affidamento e di cessione, anche parziale, ad altri soggetti, della gestione assunta senza previa autorizzazione esplicita del Comune di Pozzallo, pena l'immediata risoluzione del rapporto, salvo maggiori danni accertati.

21. FORO COMPETENTE

I rapporti fra il Comune di Pozzallo e l'Ente del Terzo Settore selezionato, si svolgono ispirandosi ai principi di leale collaborazione e correttezza (art. 1175 c.c., buona fede artt. 1337 e 1366 del Codice Civile). Ogni eventuale controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o cattiva esecuzione del presente avviso ove non potessero essere risolte amichevolmente tra le parti saranno demandate alla giustizia ordinaria e, per competenza, al Tribunale di Ragusa.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso e ogni allegato, saranno integralmente pubblicati all'Albo Pretorio on line istituzionale del Comune di Pozzallo.

Responsabile Unico del procedimento è la dott.ssa Silvia Cannatella –
servizisociali@comune-pozzallo-rg.it

Allegati

- Allegato 1 - Istanza di partecipazione
- Allegato 2 - Dichiarazione unica
- Allegato 3 – Dichiarazione art. 94, 95 e 98 D. Lgs. 36/2023 e art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001.
- Allegato 4 - Protocollo di legalità.

Pozzallo li 3-06-26

La Responsabile Settore IV Servizi alla Persona

dott.ssa Silvia Cannatella

